



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 446

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 3 agosto 2015

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	3
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria</i>	»	5
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i>	»	11

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRI; Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco, Federazione dei Verdi): GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Lunedì 3 agosto 2015

Plenaria

314^a Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Intervengono il ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Enzo Cheli, il professor Giuseppe De Vergottini, il professor Mario Dogliani e il professor Emanuele Rossi.

La seduta inizia alle ore 12,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva in merito al processo di revisione costituzionale del Titolo I e del Titolo V della Parte II della Costituzione e della disposizione riguardante il CNEL: audizione di esperti

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta pomeridiana del 30 luglio.

La PRESIDENTE rivolge parole di saluto ai partecipanti all'incontro e introduce i lavori.

Svolge il suo intervento il professor Enzo CHELI.

Prendono la parola il senatore Mario MAURO (*GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV)*), la senatrice LO MORO (*PD*) e il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) per porre alcuni quesiti, a cui risponde il professor CHELI.

Interviene il professor Giuseppe DE VERGOTTINI.

Il senatore Mario MAURO (*GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV)*) interviene per chiedere un chiarimento, a cui risponde il professor DE VERGOTTINI.

Svolgono, quindi, il loro intervento il professor Mario DOGLIANI e il professor Emanuele ROSSI.

Il senatore CAMPANELLA (*Misto-AEcT*) formula un quesito da intendersi rivolto al professor Dogliani.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) interviene per porre alcuni quesiti.

Intervengono in risposta il professor DOGLIANI e il professor ROSSI.

La PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione e comunica che i documenti consegnati nel corso dell'audizione o fatti pervenire successivamente saranno resi disponibili per la pubblica consultazione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Lunedì 3 agosto 2015

Plenaria

264^a Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE DELIBERANTE

(344-359-1009-1073-B) *Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione, sospesa nella seduta pomeridiana del 29 luglio.

La PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, dichiara inammissibili tutti gli emendamenti presentati (pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana del 29 luglio), ad eccezione dell'emendamento 5.1.

Fa altresì presente che non sono ancora pervenuti i pareri della Commissione bilancio, né quello della Commissione affari costituzionali sugli emendamenti.

La Commissione prende atto.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

La PRESIDENTE dispone una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 14,40, riprende alle ore 14,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(2008) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014

(2009) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015

(Parere alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Pareri favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 29 luglio.

Non essendovi richieste di intervento in sede di discussione generale, la PRESIDENTE invita la relatrice ad illustrare le sue proposte di parere.

La relatrice SILVESTRO (*PD*) propone di formulare, in riferimento a ciascuno dei disegni di legge in titolo, parere favorevole.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Dichiarano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi i senatori ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), Nerina DIRINDIN (*PD*) e AIELLO (*AP (NCD-UDC)*).

Quindi, con distinte votazioni, ciascuna preceduta da verifica del numero legale, la Commissione approva le proposte di parere formulate dalla relatrice.

(1429-B) Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, approvato, in prima deliberazione, dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere alla 1^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 luglio.

Si apre la discussione generale.

La senatrice DIRINDIN (*PD*) sottolinea anzitutto l'introduzione, tra le materie di competenza statale esclusiva, delle disposizioni generali e comuni per le politiche sociali: in questo modo, in aderenza all'apposita osservazione contenuta nel parere a suo tempo reso dalla Commissione, si pongono le premesse per la definizione di politiche statali omogenee in tema di integrazione socio-sanitaria.

Al contempo, ritiene meritevoli di segnalazione alcune notazioni contenute nel *dossier* curato dal Servizio Studi, secondo le quali nell'articolo 117 novellato si registra una molteplicità e variegatazza di formulazione, circa le determinazioni legislative di competenza esclusivamente statale e la loro intersezione con la residua potestà regionale sulla materia di volta in volta considerata. Paventa, in proposito, che tale complessa riscrittura dell'articolo 117, in base alla quale la categoria inedita delle «disposizioni generali e comuni» verrebbe a coesistere con quelle, già presenti, di «norme generali» e «principi fondamentali», possa essere non risolutiva delle problematiche interpretative ed applicative legate al riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni, ed anzi ingenerarne di nuove, con il sotteso rischio di incremento del contenzioso costituzionale.

Riguardo all'articolo 119 della Costituzione, esprime il convincimento che, tra le modificazioni inerenti a tale disposizione costituzionale, sarebbe opportuno inserirne una volta a contemplare la possibilità, per lo Stato, di assegnare agli enti territoriali fondi con destinazione vincolata, quanto meno in relazione alle materie di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera *m*) della Costituzione.

Il senatore CRIMI (*M5S*), intervenendo sull'ordine dei lavori, formula l'auspicio che la discussione generale non si concluda nel corso dell'odierna seduta.

La PRESIDENTE comunica che, come peraltro già previsto, la discussione generale proseguirà nel corso della seduta antimeridiana di domani.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(647) GIRO ed altri. – *Modifica all'articolo 31 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, concernente l'indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide*

(671) Donatella MATTESINI ed altri. – *Modifica all'articolo 31 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, concernente l'indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide*

(2016) Nuove disposizioni in materia di indennizzo a favore delle persone affette da sindrome da talidomide, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Fucci; Ileana Cathia Piazzoni ed altri; Anna Margherita Miotto ed altri

(Esame congiunto e rinvio)

La relatrice GRANAIOLA (*PD*), nell'introdurre l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, ricorda che il farmaco talidomide, somministrato alla fine degli anni cinquanta ed all'inizio degli anni sessanta, recava, se assunto da donne incinte, gravi danni ai feti.

Illustra, quindi, il disegno di legge n. 2016.

Il testo – approvato in sede legislativa, dalla Commissione Affari sociali della Camera, il 15 luglio 2015 – propone un ampliamento dell’ambito di soggetti rientranti nell’indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide.

La disciplina vigente – stabilita dall’articolo 2, comma 363, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall’articolo 31, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, e dal regolamento di cui al decreto ministeriale 2 ottobre 2009, n. 163 – riconosce un indennizzo per le persone affette da sindrome da talidomide (nelle forme dell’amelia, dell’emimelia, della focomelia e della micromelia) nate negli anni dal 1959 al 1965.

Il disegno di legge in esame dispone l’ampliamento alle persone affette nate nell’anno 1958 e nell’anno 1966, con decorrenza dell’assegno mensile – per i nuovi soggetti beneficiari – dal 1° gennaio 2016.

A tal proposito, la relatrice ricorda che il farmaco in oggetto è stato ritirato dal commercio in Italia nel 1962, ma è stato di fatto possibile il successivo uso di dosi già acquistate; ogni confezione di tale medicinale aveva una scadenza di 36 mesi, ragion per cui gli effetti dell’impiego di dosi acquistate in precedenza (e non ancora scadute) possono concernere i soggetti nati entro il suddetto anno 1966. Riguardo all’anno 1958, il medicinale non era ancora in commercio in Italia, ma – come osserva la documentazione del Ministero della salute allegata al resoconto sommario della Commissione Bilancio, tesoro e programmazione della Camera del 9 aprile 2015 – un certo numero di donne in gravidanza può averlo reperito sul «mercato parallelo» (quest’ultima ipotesi – rileva la relatrice – può riguardare anche figli nati nel 1957, anno in cui è iniziata, all’estero, la distribuzione commerciale del farmaco).

Come emerge dall’esame dei lavori preparatori dell’altro ramo – soggiunge la RELATRICE – il testo del disegno di legge elaborato dal Comitato ristretto della Commissione Affari sociali della Camera comprendeva anche le persone affette nate nell’anno 1957; successivamente, la suddetta Commissione ha preferito ridurre – all’interno del periodo in cui il farmaco non era in commercio in Italia ed in base alla considerazione di carattere generale che le menomazioni potrebbero derivare da altre cause – la portata dell’ampliamento.

Il comma 2 dell’articolo 1 del disegno di legge prevede che, entro sei mesi dall’entrata in vigore di quest’ultimo provvedimento, il Ministro della salute apporti le conseguenti modifiche al citato regolamento di cui al decreto ministeriale n. 163. In ogni caso, l’indennizzo mensile per i soggetti interessati dall’ampliamento decorre dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, che fa riferimento alla data di entrata in vigore del disegno di legge in esame. Quest’ultima data è fissata al 1° gennaio 2016 dal successivo articolo 2. Risulta che il termine sia stato così individuato, nel testo definitivo approvato dalla Commissione Affari

sociali della Camera, per ragioni inerenti all'insussistenza della relativa copertura finanziaria per il 2015.

La RELATRICE ricorda, al riguardo, che la tutela in oggetto consiste in un assegno mensile vitalizio, di importo variabile a seconda della gravità delle menomazioni e rivalutato annualmente in base alla variazione «degli indici ISTAT». L'assegno è corrisposto per la metà al soggetto danneggiato e per l'altra metà agli eventuali congiunti che prestino al danneggiato assistenza in maniera prevalente e continuativa; in assenza di congiunti che rientrino nella suddetta fattispecie, l'assegno è corrisposto per intero al danneggiato. Qualora quest'ultimo sia incapace di intendere e di volere, l'indennizzo è corrisposto per intero ai familiari conviventi che prestino assistenza in maniera prevalente e continuativa.

Per i soggetti che rientrano nella tutela vigente – nati, quindi, nel periodo 1959-65 –, l'indennizzo decorre dal 1° gennaio 2008.

In proposito, la relatrice ravvisa l'opportunità di valutare i profili di possibile contenzioso, anche in sede costituzionale, e gli eventuali effetti finanziari del medesimo contenzioso, relativamente alla circostanza che, per i nati nell'anno 1958 e nell'anno 1966, il disegno di legge stabilisce al 1° gennaio 2016 la decorrenza dell'indennizzo mensile. Saggiunge, quale elemento di ulteriore valutazione, che il numero di nuovi beneficiari non risulta molto elevato, essendo stimabile nell'ordine di alcune decine.

Il comma 3 dell'articolo 1 del disegno di legge in esame provvede alla quantificazione ed alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal suddetto ampliamento soggettivo. Essi sono valutati pari a 3.285.000 euro annui, a decorrere dal 2016, a cui si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze del fondo speciale di parte corrente (fondo destinato alla copertura degli oneri di parte corrente derivanti dalle norme legislative che si prevede possano essere approvate nel triennio finanziario di riferimento).

I successivi commi da 4 a 6 pongono le clausole contabili e di monitoraggio e salvaguardia finanziari. Per l'ipotesi in cui la novella in esame determini oneri superiori rispetto all'importo stimato, si dispone la riduzione delle dotazioni finanziarie di parte corrente, aventi la natura di spese rimodulabili, nell'ambito della missione «Tutela della salute» dello stato di previsione del Ministero della salute.

La RELATRICE passa quindi a riferire sui disegni di legge n. 647 e n. 671, rimarcando che anch'essi riguardano gli indennizzi in favore delle persone affette da sindrome da talidomide.

L'Atto Senato n. 647 estende, con effetto retroattivo decorrente dal 1° gennaio 2008, l'assegno mensile vitalizio summenzionato alle persone affette nate nell'anno 1958 e nell'anno 1966, nonché ai soggetti che, ancorché nati al di fuori del periodo 1958-1966, possano documentare la sussistenza del nesso di causalità tra l'assunzione del farmaco e la sindrome da talidomide. Alla copertura dei relativi oneri si fa fronte mediante le riduzioni finanziarie di carattere generale di cui all'articolo 2.

L'Atto Senato n. 671 estende, con effetto retroattivo decorrente dal 1° gennaio 2008, il medesimo assegno mensile vitalizio alle persone affette nate nell'anno 1958 e nell'anno 1966 (il disegno di legge in parola – nota la Relatrice – non reca norme di quantificazione degli oneri e di copertura finanziaria).

Il senatore SCAVONE, intervenendo sull'ordine dei lavori, auspica lo svolgimento di approfondimenti in merito all'eventuale somministrazione di talidomide anche in un periodo successivo a quello di ufficiale ritiro dal mercato. Risulta infatti all'oratore che tale eventualità non sia da escludere a priori, ed è pertanto possibile che la platea dei soggetti danneggiati sia più ampia di quella sin qui ipotizzata.

Il sottosegretario DE FILIPPO, pur riservandosi approfondimenti sul punto, fa presente che non gli sono note problematiche quali quelle appena prospettate dal senatore Scavone.

La PRESIDENTE invita il senatore Scavone a far pervenire richieste di audizione finalizzate allo svolgimento degli auspicati approfondimenti, nell'ambito dell'istruttoria sui disegni di legge in titolo, ferma restando la facoltà a questi spettante di presentare anche un apposito atto di sindacato ispettivo.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15,15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Lunedì 3 agosto 2015

Plenaria**168^a Seduta**

Presidenza del Presidente
MARINELLO

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque (n. 190)**

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, della legge 7 ottobre 2014, n. 154. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 luglio.

Poiché non vi sono interventi in discussione, il PRESIDENTE invita la relatrice ad illustrare la proposta di parere.

La relatrice PUPPATO (*PD*) sottolinea preliminarmente la validità dei contenuti dello schema di decreto, evidenziando che l'Italia è il primo Paese a dare attuazione alla direttiva 2013/39/UE. Illustra quindi la proposta di parere favorevole con osservazione, pubblicata in allegato.

La senatrice MORONESE (*M5S*) giudica favorevolmente lo schema di decreto e dichiara di condividere la proposta di parere, invitando a prevedere una riduzione dei termini per conseguire il buono stato chimico delle acque.

Il senatore SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*) domanda se sia possibile prevedere l'inserimento di sostanze tossiche non elencate nella direttiva.

Il PRESIDENTE sottolinea che i termini della direttiva tengono conto dei tempi di adattamento del sistema industriale. Non è possibile prevedere sostanze non espressamente elencate nella direttiva, anche per evitare procedure d'infrazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE informa di aver chiesto, con note del 30 luglio scorso, al Ministro dell'ambiente e al Presidente della Commissione bilancio la rapida espressione dei pareri di competenza sui disegni di legge, la cui conclusione è stata sollecitata da diversi rappresentanti dei Gruppi.

La Commissione prende atto.

Il senatore PICCOLI (*FI-PdL XVII*) lamenta che il prolungarsi dei tempi dell'esame del disegno di legge n. 1676 ne impedisce un'adeguata trattazione.

Il senatore VACCARI (*PD*), relatore sul disegno di legge n. 1676, assicura che sarà comunque possibile, dopo la pausa estiva, la conclusione dell'esame del disegno di legge cosiddetto «Collegato ambientale».

Il senatore CALEO (*PD*) informa che, nel corso dell'esame in terza lettura dei disegni di legge recanti la riforma costituzionale, intende presentare proposte di revisione degli articoli 9 e 117 della Costituzione, volte ad inserire nella Carta fondamentale la tutela ambientale e degli ecosistemi. Auspica pertanto che tali emendamenti raccolgano le firme di tutti i componenti della Commissione.

Il PRESIDENTE ricorda che l'articolo 9 della Costituzione non è oggetto della revisione costituzionale in discussione. Augura invece che eventuali miglioramenti dell'articolo 117 tengano conto degli emendamenti del senatore Caleo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,55.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 190**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto in titolo,

esprime parere favorevole,

invitando a considerare l'opportunità di effettuare, con cadenza biennale, prelievi del taxon del biota per valutare l'accumulo tossico sugli organismi viventi (molluschi, pesci etc.), ai fini del mantenimento dello SQA delle acque di competenza.

